

**BEATA VERGINE MARIA
MADRE
DELLA DIVINA GRAZIA
PATRONA PRINCIPALE
DI CITTÀ DI CASTELLO
PATRONA SECONDARIA
DELLA DIOCESI**

**26 Agosto - Solennità in Città di Castello
Memoria obbligatoria in Diocesi**



L'immagine della beata Vergine Maria, Madre di Dio, fu dipinta da Giovanni di Piamonte nel 1456 ed è invocata come Madre delle Grazie nel Santuario che fu dei Servi di Maria. Per la secolare devozione dei fedeli, e perché veneratissima in città e nel territorio per molti prodigi, dai cittadini Castellani, a perenne protezione della città, con solenne rito fu proclamata patrona nell'anno 1783 e fu onorata con assidua e costante pietà. Il 2 febbraio 1620 l'immagine venne incoronata. La celebrazione liturgica è stata fissata il 26 agosto da Papa Leone XII nel 1827.

ANTIFONA D'INGRESSO

Salmo 88,2

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annuncerò
la tua fedeltà nei secoli.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, che nella misteriosa disposizione della tua provvidenza
hai voluto dare al mondo l'Autore della grazia
per mezzo della beata Vergine Maria,
da te associata al mistero dell'umana redenzione,
ti supplichiamo:
ci ottenga abbondante grazia
e ci guidi alla salvezza eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Come potrei resistere al vedere la distruzione della mia stirpe.

Dal libro di Ester

In quei giorni Ester parlò di nuovo al re, cadde ai suoi piedi e lo pregava di rimuovere il male fatto da Aman, tutto quello che aveva fatto contro i Giudei. Il re stese lo scettro d'oro verso Ester ed Ester si alzò per stare accanto al re.

Disse Ester: «Se piace a te e ho trovato grazia, si ordini di revocare le lettere inviate da Aman, quelle che erano state scritte per sterminare i Giudei che si trovano nel tuo regno. Come potrei infatti sopportare la vista dei mali del mio popolo e come potrei sopravvivere allo sterminio della mia stirpe?».

Il re rispose a Ester: «Se ti ho dato tutti i beni di Aman e ti ho concesso la mia grazia, se l'ho fatto appendere a un palo perché aveva messo le mani sui Giudei, che cosa chiedi ancora? Potete scrivere voi a mio nome, come vi sembra, e sigillate con il mio anello: infatti tutto quello che è stato scritto su comando del re ed è stato sigillato con il mio anello reale non può essere revocato».

Per i Giudei vi era luce e letizia; in ogni città e provincia dove era stato pubblicato l'editto, dovunque era stato esposto il decreto, vi erano per i Giudei gioia ed esultanza, festa e allegria.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 66

R/ Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. ***R/***

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. ***R/***

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. ***R/***

SECONDA LETTURA

Gal 4,4-7

Dio mandò il suo Figlio nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».

Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Te beata, o Vergine Maria,
madre di grazia e regina di misericordia:
da te è nato il Cristo, nostro mediatore e salvatore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 1-11

La madre disse a Gesù: «Non hanno più vino».

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto».

Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

Dov'è solennità si dice il Credo

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore,
questo sacrificio di espiatione e di lode,
voluto da Cristo mediatore a nostra riconciliazione con te:
per intercessione della beata Vergine Maria,
diventi per noi fonte di viva grazia e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Vero Dio e vero uomo,
egli è l'unico mediatore fra te e gli uomini,
sempre vivo a intercedere in nostro favore.
Nel mistero della tua benevolenza
hai voluto che Maria, madre e socia del Redentore,
continuasse nella Chiesa la sua missione materna:
di intercessione e di perdono,
di protezione e di grazia,
di riconciliazione e di pace.
Questa provvidenza d'amore
ha il suo fondamento nell'unica mediazione
di Cristo, da cui trae la sua efficacia;
e il popolo fedele
ricorre con fiducia alla Vergine Maria,
nei rischi e nelle ansie della vita
e incessantemente la invoca
madre di misericordia e dispensatrice di grazia.
E noi insieme agli angeli e ai santi
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ap 22,17

Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!».

E chi ascolta, ripeta: «Vieni!».

Chi ha sete, venga;

chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita.

DOPO LA COMUNIONE

Rinnovati alle fonti del Salvatore,

ti preghiamo, Signore Dio,

affinché per la forza di questo sacramento

e per l'intercessione della Vergine Maria,

uniti intimamente a Cristo mediatore,

cooperiamo con fede sempre più viva

al mistero della Redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.